

TESTATA: Corriere della Sera

DATA: 12 luglio 2024

Ribellioni e voglia di libertà nel Festival dei documentari

La decima edizione di «**Visioni dal mondo**»: 38 anteprime a Milano

di **Renato Franco**

«**I**l potere del documentario risiede nella sua capacità di raccontare storie vere con profondità e autenticità, sensibilizzando e ispirando il cambiamento. La selezione di quest'anno è particolarmente potente, con opere che affrontano temi cruciali e di estrema attualità. Il nostro Festival è diventato un punto di riferimento per il cinema del reale e attraverso proiezioni, incontri, masterclass e panel di discussione, continuiamo a promuovere un dialogo vibrante e significativo tra tutti i partecipanti». Così Maurizio Nichetti, direttore artistico di Visioni dal mondo, sintetizza la filosofia del Festival internazionale del documentario che animerà Milano dal 12 al 15 settembre.

Sono 38 le anteprime dei documentari italiani e internazionali in programma nelle diverse sezioni del Festival: Concorso italiano — con le due categorie lungometraggi e new talent opera prima — e Concorso internazionale, dedicato alle produzioni straniere. Tre invece le sedi per le proiezioni: il Teatro Litta, la Cineteca Milano Arlecchino e il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci (ma anche quest'anno ci sarà la possibilità di seguire le ante-

teprime da tutta Italia in streaming). Ospite d'onore di questa edizione numero 10, il regista Mario Martone.

«Non c'è più tempo» è il tema dell'edizione 2024, un invito all'azione, un richiamo all'impegno, perché il tempo è un bene irrecuperabile e il futuro dipende dalle azioni intraprese oggi: «Fin dall'inizio

il nostro obiettivo è stato quello di creare una piattaforma dinamica e inclusiva che mettesse in luce il potere del cinema del reale — spiega **Francesco Bizzarri**, ideatore e presidente di Visioni dal mondo —. In questi dieci anni abbiamo lavorato instancabilmente per costruire un ponte tra registi e produttori, facilitando incontri e collaborazioni con addetti ai lavori, direttori di altri festival e professionisti del settore. Questa sinergia ha permesso di ampliare le opportunità per i nostri talenti e di promuovere la diffusione di storie significative e d'impatto. Il tema di quest'anno riflette la nostra urgenza di affrontare le sfide globali attraverso il linguaggio del documentario: è un richiamo all'azione, un invito a riflettere e a prendere posizione su questioni cruciali. Crediamo fermamente che il documentario sia uno strumento potente per il cambiamento e per la sensibilizza-

zione, di libertà e democrazia».

«I protagonisti di questi documentari sono eroi anti-conformisti — aggiunge Nichetti —, personaggi che si

scontrano con l'arroganza del potere e combattono le ingiustizie sociali. Sono soggetti attivi e non passivi, che in prima persona fanno scelte di vita che rappresentano rivolu-

zioni spesso personali. Nel mondo dei social assistiamo a una radicalizzazione tra squadre che non si confrontano, questi film offrono invece sempre uno stimolo a fare qualcosa di concreto per cambiare le cose».

Cinzia Masòtina, Head of Industry, cura la sezione dedicata ai progetti ancora nella fase «work in progress» o in «final development» e sottolinea la centralità e l'importanza di questo tipo di cinema: «Il genere documentario è una palestra di innovazione dei linguaggi, un luogo di ris-

Realtà

Il direttore artistico Maurizio Nichetti: siamo un riferimento per il cinema del reale

peccchiamento identitario non retorico, custode e insieme attualizzatore della memoria di luoghi, di donne e uomini, arte e storia del nostro Paese. La cultura, l'immaginario collettivo, le nuove generazioni hanno bisogno oggi più che mai di questo nutrimento, che non è solo il contorno di un menù fisso».

Tra i temi dei documentari le questioni più urgenti e pressanti del nostro tempo: il coraggio, la forza, la parità di genere, l'ambiente, la giustizia sociale, la memoria storica, le guerre, la ragione e la follia umana, la sicurezza, la libertà, il disturbo dello spettro autistico. Insomma uno sguardo profondo e stimolante sulla realtà che ci circonda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al vertice



● Visioni dal mondo è il Festival internazionale del documentario che animerà Milano dal 12 al 15 settembre con 38 anteprime italiane e internazionali

● Francesco Bizzarri (foto) è ideatore e presidente di Visioni dal mondo; Maurizio Nichetti, direttore artistico; Cinzia Masòtina, Head of Industry



TESTATA: Corriere della Sera

DATA: 12 luglio 2024



Simme tutt'uno Il film sulla resilienza della comunità di Scampia (Napoli)



Riverboom Un reportage in Afghanistan dopo l'intervento Usa del 2002



Femmenell (chic e favoloso) Indagine sul dualismo psicofisico dei Femminielli



Brief Tender Light Un gruppo di studenti africani nel loro percorso al Mit

